

Ungheria inviati i soccorsi che avea promessi, fu costretto nel 1480 a rinnovellare la pace colla Polonia, ed a rendere omaggio al re per la Prussia. Cessò egli di vivere a' 5 gennaio 1489, e venne sepolto a Königsberg, siccome il suo predecessore.

XXXIII. GIOVANNI di TIEFEN.

1489. GIOVANNI di TIEFEN resse l'ordine teutonico con molta saggezza e moderazione. Però avendo questo principe voluto condurre egli stesso alcune truppe ausiliarie al re di Polonia, che si apparecchiava ad una spedizione contro l'ospodaro di Valacchia, morì di dissenteria a Lemberg nel 1497. Il suo cadavere fu trasferito a Königsberg e sepolto nella cattedrale. A' tempi suoi l'ordine perdette il baliaggio di Sicilia, non ostante tutte le cure ch'egli si diede per conservarlo.

XXXIV. FEDERICO di SASSONIA.

1498. FEDERICO duca di Sassonia, essendo stato scelto gran-mastro, si recò a prender possesso della sua dignità nel giorno 29 settembre. Questo principe rifiutavasi costantemente di prestare omaggio alla Polonia, nè cosa veruna ometteva per assicurarsi i soccorsi dell'impero, se si fosse voluto costringervelo. Moriva a Rochlitz il 14 dicembre 1510, e veniva sepolto a Meissen nella tomba della sua famiglia. A' tempi di questo gran-mastro, Ivano III granduca di Russia tentò d'invadere la Livonia; ma Waltherio di Plettemberg, mastro provinciale dei cavalieri teutonici, dopo aver messi in volta per ben due fiate i Russi, nel 1501 riportò una terza vittoria così compiuta presso Preskow, che il granduca giudicò meglio fatto il conchiudere una tregua di cinquant'anni.